IL ZSANNIO

L'INIZIATIVA

Commercio equo e solidale parte da Bagnoli

Bagnoli Irpino le Associazioni cristiane dei lavoratori italiani e Fairtrade Italia, il consorzio di garanzia del Commercio Equo e Solidale, per svolgere un particolare workshop per fornire le attraverso il commercio, la dere che un mondo diverso è tutte le «istruzioni per l'uso» si formazione, la cultura, l'azione possibile nella misura in cui come aprire e gestire un esercizio commerciale con prodotti equosolidali. Non soltanto un modo per sostenere produzioni e commercio dei Paesi in via di viluppo, ma allo stesso tempo un'occasione di sviluppo per l'imprenditoria e l'occupazione nel Sud Italia. Tutti a Bagnoli, quindi, per raccogliere i consigli degli esperti se si desidera avvicinarsi al tema e sviluppare come singolo o come associazione - un'impresa non-profit ziamento, progetti di autosvilupnel settore. L'iniziativa di formazione rientra in «Planetaria», manifestazione promossa dal dipartimento "Pace e stili di dell'economia e del mondo, vita" delle Acli per approfondire attenta agli interessi di tutti, e discutere i temi della pace,

della solidarietà, degli stili di vita sostenibili. Il workshop, riservato ad un numero massimo di 30 corsisti, si articola in una due giorni che si svolgerà il 3 e 4 luglio prossimo presso l'Hotel Cervialto di Bagnoli Irpino. Le iscrizioni al seminario, il cui costo è di 150 euro, si chiudono

politica. In questo senso il accettiamo le nostre piccole Commercio Equo e Solidale grandi responsabilità quotidiane mira a riequilibrare i rapporti con i Paesi economicamente meno sviluppati, migliorando l'accesso al mercato e le condizioni di vita dei produttori svantaggiati. Questo sistema garantisce, infatti, ai produttori un giusto guadagno e condizioni di lavoro dignitose. Elimina le intermediazioni speculative e inoltre sostiene, con il prefinanpo. Il Commercio Equo e Solidale è un movimento che, proponendo una nuova visione vanta oltre 40 anni di attività a sostegno di contadini e artigiani del Sud del mondo. Si tratta oggi di un' alternativa concreta e sostenibile alle iniquità del commercio internazionale, che nelle idee dei pionieri iniziò con piccole azioni di solidarietà per dimostrare la possibilità effettiva di una sintesi tra concretezza

Hanno scelto come sede il 29 giugno. Il Commercio e idealismo. Lavorare nel Equo e Solidale è un approccio Commercio Equo e Solidale, o alternativo al commercio con- sostenerlo come consumatori venzionale: il suo scopo è pro- consapevoli o come volontari, muovere giustizia sociale ed significa nelle convinzioni dei economica e sviluppo sostenibi- sostenitori del movimento, crele attraverso il commercio, la dere che un mondo diverso è

> di cittadini inevitabilmente inseriti nei meccanismi economici della società globale. Da questo punto di vista, si tratta di uno strumento a disposizione di ognuno di noi per difendere e promuovere i diritti economici e sociali, cambiando i perversi meccanismi di un modello economico che antepone il profitto ai diritti fondamentali degli esseri umani. Anello fondamentale per la diffusione sul territorio dei prodotti, principi e valori del Commercio Equo e Solidale e che unisce i produttori ai consumatori del Commercio Equo e Solidale sono le cosiddette Botteghe del Mondo, circa 500 in Italia, quasi 3.000 in Europa. Si tratta di spazi gestiti da volontari e lavoratori, associazioni o cooperative, convinti che il Commercio Eguo e Solidale contribuisca alla costruzione di un mondo più giusto e ad un'economia fondata su regole trasparenti e paritarie.



